

## SINTESI DELLA NORMATIVA VIGENTE

### ESERCIZIO DELLA PESCA

L'esercizio della pesca è consentito a coloro che siano in regola con gli adempimenti previsti dalle norme regionali. (Licenza di pesca rilasciata dal Comune di residenza e versamento di rinnovo annuale per € 22,72).

**I pescatori che intendono esercitare la pesca nelle zone classificate “D” e la pesca ai salmonidi in acque classificate “C” devono munirsi del tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture.**

### CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE AI FINI DELLA PESCA SPORTIVA

In Provincia di Bologna sono:

- **classificate “B”** tutte le acque correnti e di bonifica collocate a Nord della Via Emilia.
- **classificate “C”** tutte le acque correnti e lacustri collocate a Sud della Via Emilia con l'esclusione dei tratti di corsi d'acqua classificati “D”.
- **classificate “D”** le acque di tutti gli affluenti di sinistra del fiume Reno dal confine con la Provincia di Pistoia fino alla S.P. Vergato-Zocca compresa l'asta principale del fiume Reno fino alla diga di Molino del Pallone ed escluso il tratto di torrente Silla a valle della località Borre. Sono classificati “D” anche i seguenti tratti:
- Torrente Limentrella di Treppio, dal confine con la provincia di Pistoia fino alla briglia del Bacino di Suviana;
- Torrente Limentra, dal Bacino di Suviana al ponte di Verzano;
- Torrente Setta, dal confine con la provincia di Firenze fino al ponte Setta;
- Torrente Croaro, Torrente Oggiola e Torrente Piantone: dalle sorgenti al ponte SS. 64;
- Torrente Sambro: dalle sorgenti al ponte SP.61 denominato anche ponte di Valle, escluso l'invaso del Lago di Bivio;
- Rio Voglio: dalle sorgenti al ponte SP. S.Benedetto Val di Sambro;
- Torrente Savena dal confine con la provincia di Firenze alla briglia del lago di Castel dell'Alpi;
- Rio degli Ordini, dalle sorgenti al ponte di immissione nel lago di Castel dell'Alpi;
- Torrente Gambellato, dal confine con la provincia di Firenze al ponte strada comunale per Roncobilaccio;
- Torrente Brasimone, dalle sorgenti a m 20 circa a monte del ponte denominato Gorgoglio-zo e a valle della diga del Bacino del Brasimone fino al ponte per S. Damiano;
- Rio Torto, dalle sorgenti alla immissione nel Bacino del Brasimone;
- Torrente Piattello, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Savena;
- Torrente Lognola, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Savena;
- Rio Magnola, dalle sorgenti al ponte della SS. 610 (Montanara-Selice);
- Torrente Dardagna;
- Rio Canelli.

Sono inoltre classificati di categoria “D” anche tutti gli affluenti dei corsi d'acqua sopraccitati limitatamente ai tratti elencati.

### ATTREZZI CONSENTITI

1. Nei tratti di corsi d'acqua compresi nelle zone classificate “B” sono consentiti:
  - a) da una a tre canne, con o senza mulinello, munite ciascuna con non più di tre ami, collocate entro uno spazio di m. 10;
  - b) una bilancella con lato massimo della rete di m. 1,50 montata su palo di manovra la cui lunghezza non può superare i m. 10. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10. Durante l'uso della bilancella è proibito guada- re, ranzare, ed intorbidire l'acqua. È inoltre proibito appendere la bilancella ad una fune attraverso il corso d'acqua. È proibito l'uso della bilancella quando la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a m. 3 e la profondità è inferiore a m. 0,50;
  - c) da una a tre lenze a mano con non più di tre ami ciascuna.

2. Nelle acque di categoria “C” ad ogni pescatore è consentito esercitare la pesca con una sola canna armata con amo, con o senza mulinello. È consentita la pesca al lancio con esca artificiale o con moschera o camolera, con non più di tre ami.

3. Nelle acque della zona “D”, la pesca è consentita ad ogni pescatore esclusivamente **con ami privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato ed è obbligatorio interrompere l'attività di pesca dopo la cattura della quinta trota.** Gli attrezzi e le modalità consentite sono le seguenti:

- a) una canna con o senza mulinello, munita di non più di un amo usata con esca naturale o artificiale;
- b) una canna con o senza mulinello munita di non più di tre anni, usata con esche artificiali (moschera o camolera);
- c) una canna con mulinello munita di una ancoretta usata con esca “artificiale”.

Nell'esercizio della pesca in acque “D” è vietata la detenzione e l'uso della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone ed è vietato ogni tipo di pasturazione.

### PERIODI DI PESCA

- Nelle acque delle zone “D” è vietato l'esercizio della pesca durante il periodo compreso tra la prima domenica di ottobre e l'ultima domenica di marzo.
- In tutte le acque interne è vietata la pesca alle seguenti specie ittiche nei periodi sotto riportati:

SPECIE	PERIODO DI DIVIETO
Barbo comune	1/4 - 31/5
Barbo canino	1/4 - 31/5
Carpa	15/5 - 30/6
Cheppia	15/5 - 30/6
Gambero	1/1 - 31/12
Ghiozzo padano	1/1 - 31/12
Granchio	1/1 - 31/12
Lasca	1/2 - 31/5
Luccio	15/12 - 15/4
Persico reale	1/4 - 31/5
Salmerino	dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di marzo
Scazzone	1/1 - 31/12
Storioni	1/1 - 31/12
Temolo	1/10 - 31/5
Tinca	15/5 - 30/6
Trota fario	dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di marzo

### DIVIETI

Sono vietate:

- a) la pesca con le mani, la pesca subacquea e la pesca in acque ghiacciate;
- b) la pesca con sostanze esplosive, tossiche, inquinanti ed anestetiche o con l'impiego della corrente elettrica;
- c) la pesca con l'ausilio di fonti luminose, ad esclusione del galleggiante luminoso e delle piccole luci di servizio purché non servano in alcun modo quale richiamo per il pesce;
- d) la pesca e la pasturazione con sangue ovvero con miscele contenenti sangue;
- e) la pesca o comunque la collocazione di reti od altri attrezzi, ad esclusione della canna e della lenza a mano, a meno di quaranta metri a monte e a valle da passaggi di risalita per i pesci, da griglie o da strutture simili, dalle macchine idrauliche, dalle cascate, a monte

- ed a valle dei mulini e dalle opere di difesa dei ponti e dalle dighe di sbarramento;
  - f) la pesca a strappo con canna o lenza a mano armate di ancoretta anche se priva di esca;
  - g) la pesca da natante e da qualunque tipo di attrezzatura galleggiante.**
- È fatto altresì divieto di abbandonare esche, pesce o rifiuti a terra, lungo i corsi e gli specchi d'acqua e nelle loro adiacenze o di immettere rifiuti nelle acque.

### ORARI DI PESCA

L'esercizio della pesca nelle acque delle zone classificate “A” non è soggetto a limitazione di orario. Nelle acque di altra categoria, la pesca è consentita secondo gli orari sotto indicati:

- a) dal 1 gennaio al 28 febbraio:  
dalle ore 7.00 alle ore 18.00;
- b) dal 1 marzo al 30 aprile:  
dalle ore 5.00 alle ore 19.00;
- c) dal 1 maggio al 31 maggio:  
dalle ore 4.00 alle ore 20.00;
- d) dal 1 giugno al 31 agosto:  
dalle ore 4.00 alle ore 21.00;
- e) dal 1 settembre al 31 ottobre:  
dalle ore 5.00 alle ore 19.00;
- f) dal 1 novembre al 31 dicembre:  
dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

**Durante il periodo in cui vige l'ora legale, devono essere effettuati gli spostamenti di orario stabiliti dalla legge istitutiva.**

Per la sola pesca dell'Anguilla e del Pesce gatto, consentita esclusivamente con l'uso della canna, nei tratti dei corsi d'acqua compresi nelle zone “B” e nelle acque di bonifica il termine della giornata di pesca è stabilito **comunque** alle ore 24.00.

Durante la pesca notturna dell'Anguilla e del Pesce gatto è vietata la detenzione di altre specie ittiche ad esclusione di quelle utilizzate come esca e delle specie alloctone. Nelle acque “D” è vietato l'esercizio della pesca ad ogni specie ittica durante il periodo compreso tra le ore 19.00 della prima domenica di ottobre e le ore 5.00 dell'ultima domenica di marzo.

### MISURE MINIME DI CATTURA

È vietata la pesca di esemplari delle seguenti specie ittiche con lunghezza inferiore a quella sotto indicata:

SPECIE	MISURA MINIMA	SPECIE	MISURA MINIMA
Anguilla	30 cm	Passera pianuzza	12 cm
Barbo comune	20 cm	Persico trota	16 cm
Barbo canino	20 cm	Persico reale	16 cm
Carpa	30 cm	Pigo	18 cm
Cavedano	16 cm	Salmerino	25 cm
Cefalo e Muggini	20 cm	Spigola o Branzino	27 cm
Cheppia	25 cm	Temolo	28 cm
Go	12 cm	Tinca	25 cm
Luccio	50 cm	Trota fario	22 cm
Orata	24 cm		

Gli esemplari catturati di misura inferiore a quella consentita, esclusi quelli delle specie alloctone, devono essere immediatamente rimessi in acqua con ogni cautela, procedendo altresì alla rescissione della lenza qualora la slamatura appaia pericolosa per la loro sopravvivenza. **In caso di cattura di salmonidi di lunghezza inferiore a cm 22 è obbligatorio il taglio della lenza. È consentita la deroga alla rescissione della lenza nel caso di utilizzo di esche di tipo artificiale.**

## NOVITÀ

**In tutte le acque della Provincia di Bologna è vietato l'uso e la detenzione di pesciolini vivi o morti da impiegare come esca.**

È vietata la reimmissione in acqua degli esemplari catturati appartenenti a specie alloctone e comunque non comprese nel seguente elenco:

Alborella	Muggine dorato
Anguilla	Muggine musino
Barbo canino	Nono
Barbo comune	Orata
Bottatrice	Passera
Carpa	Persico reale
Cavedano	Pigo
Cefalo	Rovella
Cheppia	Sanguinerola
Cobite	Savetta
Ghiozzo padano	Scardola
Go	Scazzone
Gobione	Spigola
Lampreda di fiume	Spinarello
Lampreda di mare	Storione cobice
Lasca	Storione comune
Latterino	Tinca
Luccio	Triotto
Muggine bosega	Trota fario
Muggine calamita	Vairone

### LIMITI QUANTITATIVI DI CATTURA

La pesca dei salmonidi (Trota fario, ecc.) è limitata, nella giornata, a non più di 5 esemplari per pescatore.

La pesca dei timallidi è limitata nella giornata a non più di due esemplari per pescatore.

**La pesca del Vairone è limitata nella giornata a non più di 50 esemplari per pescatore.**

Ai fini statistici e di controllo, le catture di salmonidi e di timallidi devono essere annotate sull'apposito tesserino, che deve essere utilizzato nelle zone classificate “D” e “C”.

Il pescatore sportivo non può comunque catturare giornalmente pesci in quantità superiore a quelle sotto indicate:

ZONE “A”	Kg 7
ZONE “B”	Kg 4
ZONE “C” e “D”	Kg 3 compresi i salmonidi e i timallidi

È fatta deroga ai limiti predetti quando il peso viene superato a causa dell'ultimo esemplare catturato.

Gli esemplari di specie alloctone non concorrono alla formazione dei quantitativi sopradde- ti.

### LIMITE ALLA DETENZIONE E ALL'USO DI ESCH E PASTURE

Il limite quantitativo di detenzione e di uso delle esche e delle pasture è fissato nelle quantità sotto indicate:

ZONA “A” - Kg 7 nelle acque fluenti, - Kg 5 nelle acque di bonifica.

ZONA “B” - Kg 4 in tutte le acque.

ZONA “C” - Kg 1 in tutte le acque.

ZONA “D” - Nessuna pasturazione è consentita.

**In tutte le acque della Provincia di Bologna è vietato l'uso e la detenzione di pesciolini vivi o maorti da impiegare come esca.**

### CATTURA DELLE RANE

La cattura delle rane, limitatamente a quelle di interesse alimentare (“rane verdi”), è consentita a chi è in possesso della licenza di pesca.

La cattura è vietata dal 1 gennaio al 30 giugno. La cattura giornaliera non può superare i cinquanta capi.

La cattura è consentita esclusivamente nelle ore diurne ed unicamente con i seguenti mezzi:

- a) lenza con fiocco di lana o altro materiale idoneo a boccone;
- b) lenza con pallina di sughero, o plastica, o altro materiale.

**La cattura è vietata nelle Zone di Ripopolamento e Frega e all'interno dei territori inclusi nel sistema regionale delle aree protette.**

**Le disposizioni sopra riportate sono da ritenersi come sintesi orientativa e non completa della normativa vigente.**

## AVVISO AI PESCATORI

**Numerosi corsi d'acqua della provincia di Bologna sono interessati da bacini idroelettrici che possono rilsciare cospicui quantitativi d'acqua in qualunque momento, si invitano pertanto i frequentatori dei nostri fiumi a prestare attenzione ai cartelli monitori che segnalano le zone maggiormente a rischio. In particolare comunque segnaliamo i seguenti tratti:**

**Fiume Reno - dallo sbarramento di Molino del Pallone a Ponte della Venturina; Torrente Limentra di Sambuca - da Pavana fino a Ponte della Venturina;**

**Torrente Limentra di Treppio - da Suviana a Riola di Vergato; Torrente Brasimone - dalla diga di Santa Maria alla confluenza nel torrente Setta.**



## AMBITI PROTETTI

### ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA

**Fiume Reno**

- Dal ponte ferroviario di Lippo al guado con tubi della strada privata della Cava (guado del pastore).

**Torrente Orsigna**

- Intero tratto scorrente in Provincia di Bologna

**Bacino di Molino del Pallone**

- Il tratto recintato del manufatto di proprietà ENEL.

**Bacino di Pavana**

- Dal manufatto della galleria che va al Bacino di Suviana fino alla fine della diga.

**Rio Maggiore**

- Dal ponte della Piscina comunale di Porretta Terme al ponte della S.S. 64 (via Roma).

**Rio Sasso**

- Dal ponte della S.S. 324 - Passo delle Radici alla confluenza nel torrente Silla.

**Rio Freddo**

- Dalle sorgenti alla confluenza nel rio Sasso, compresi gli affluenti.

**Rio Bagnadori**

- Dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Silla, compresi gli affluenti.

**Torrente Silla**

- Dalle sorgenti alla briglia a valle del Rifugio Segavecchia compresi gli affluenti ricadenti in questo tratto.

- Dall’opera di presa del Canale Assaloni alla confluenza del Rio Sasso.

**Torrente Croaro**

- Dalla sorgente al Molino della Serra.

**Lago Cavone**

- Intero perimetro.

**Bacino di Suviana**

- Parte destra nel tratto di proprietà ENEL adiacente al cancello, risalendo a monte oltre il termine del complesso di 300 mt circa.

- Dalla diga agli ancoraggi a terra delle boe di delimitazione dell’area di scarico, su entrambe i lati, compresa tutta l’area sottesa dal cavo delle boe.

**Bacino di Brasimone**

- Tutto il tratto del Centro ENEA protetto dal murglione compreso il rio Torto e relativi affluenti.

**Torrente Gambellato**

- Dal ponticello del Molino Gambellato al ponte di Roncobilaccio compreso l'intero corso del rio S. Giacomo e i primi 300 metri del rio Bagnolo a risalire dalla confluenza.

**Torrente Brasimone**

- Dal ponticello di Ca’ Fontana del Boia al ponte di immissione nel bacino Brasimone, compresi i relativi affluenti.

**Rio Voglio**

- Dalle sorgenti alla confluenza del Rio Roncoferro, compreso l’intero corso del Rio Roncoferro stesso.

**Rio Sambruzzo**

- Dalle sorgenti al ponte della strada Madonna dei Fornelli - Qualto.

**Rio Maggio**

- Intero corso dalla sorgente all’immissione nel torrente Sambro.

**Rio Magazzano**

- Dalle sorgenti alla passerella in località Molinello compresi gli affluenti che confluiscono in questo tratto.

- Dall’attraversamento stradale per Cà di Sotto alla confluenza nel torrente Sambro.

**Torrente Setta**

- Tratto compreso tra 200 metri a monte e a valle dell’opera di presa HERA.

**Torrente Samoggia**

- Dal ponte ferroviario di Bazzano al guado di via Magione.

**Torrente Idice**

- Dal Molino delle Donne al guado di Molino Grande.

- Dal ponte ferroviario Ercolana al ponte di S. Martino in Argine.

**Torrente Savena**

- Da 500 metri a monte a 500 metri a valle delle Gole di Scascoli.

**Rio Ritrone**

- Dalle sorgenti alla confluenza nel Torrente Savena.

**Rio degli Ordini**

- Dalle sorgenti al ponte di immissione nel lago di Castel dell’Alpi.

**Torrente Zena**

- Dal ponte di Botteghino Colonna alla confluenza nel torrente Idice.

**Torrente Santerno**

- Dal ponte FF.SS. Bologna - Rimini a via Cà del Forno.

**Canale dei Molini**

- Dall’opera di presa sul torrente Santerno al ponte di Via del Santo.

**Canale Emiliano - Romagnolo**

- Dalla sotterranea del fiume Reno al ponte di via Bisana.

- Da 200 metri a monte della sotterranea del Canale Navile e via Saliceto a 200 metri a valle della stessa.

- Da 200 metri a monte della sotterranea del Canale Savena abbandonato e S.S. 64 a 200 metri a valle della stessa.

- Da 200 metri a monte della sotterranea del Torrente Idice a 200 metri a valle della stessa.

- Da 200 metri a monte della sotterranea del Torrente Quaderna a 200 metri a valle della sotterranea del Torrente Gaiana.

- Da 200 metri a monte della sotterranea del Canale di Medicina a 200 metri a valle della stessa.

- Da 200 metri a monte della sotterranea del Torrente Sillaro al ponte di via Ladello.

- Da 200 metri a monte della sotterranea della S.S. Selice a 200 metri a valle della stessa.

- Dal ponte di via Fondarelle al confine con la Provincia di Ravenna.

**Canale Riolo**

- Dal ponte denominato della Madonna al ponte Tombeta.

**Scolo Tombe**

- Dal ponte dell’autostrada A 13 alla confluenza nel canale Lorgana compreso anche il diversivo di scarico nel canale della Botte.

**Scolo Calcarata**

- Dal ponte dell’autostrada A 13 alla confluenza nel canale Riolo.

**Scolo Fossadone**

- Dalla confluenza nel canale Lorgana risalendo fino al secondo ponte.

**Canale Menata**

- Da 300 m a monte della confluenza del Canale Menatello Nuovo al ponte posto a circa 1 Km a valle di Via Bassa compreso l’intero corso del Canale Menatello nuovo.

**Canale Garda basso**

- Dal sottopasso del canale Garda alto a risalire per circa 150 metri.

**Scolo Durazzo**

- Dal confine con la tenuta Simoni a circa 300 m a monte del ponte Stoppino.

**Scolo Quinto**

- Dal confine con la tenuta Simoni a circa 300 m a monte del ponte Stoppino.

**Collettore delle Acque basse**

- Dal ponte di via Riosti allo sbarramento di immissione nel fiume Reno.

**Fossetta delle Armi**

- Dal ponte di via di Mezzo alla confluenza del Colatore Edoardo.

### ZONE DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA

**A** - Divieto di pesca dalle ore 19 della prima Domenica di Ottobre alle ore 6 dell’ultima Domenica di Marzo

**Torrente Silla**

- Dalla località Borre al Molino di Gaggio.

**Bacino di Suviana**

- Dalla briglia sul torrente Limentra di Treppio a valle per 200 metri.

**Bacino di Pavana**

- parte in Provincia di Bologna.

**Rio Lama**

- Dal ponte della S.P. 61 Val di Sambro alle sorgenti.

**Lago di Bivio**

- Intero perimetro

**Torrente Gambellato**

- Dal ponte di Roncobilaccio alla confluenza del fosso del Biscione.

**Rio Voglio**

- Dal ponte di Pian del Voglio alla confluenza nel torrente Setta.

**Torrente Sillaro**

- Dal confine con la Provincia di Firenze al Molino di Belvedere.

**Canale Allacciante**

- Dal ponte di Via Casona (Comune di Budrio) alla confluenza nel canale Lorgana.

**Canale Garda alto**

- Dal ponte delle S.P. n. 50 S. Antonio al confine con la Provincia di Ferrara.

**B** - Divieto di pesca dalle ore 18 dell’ultima Domenica di Febbraio alle ore 6 dell’ultima Domenica di Marzo

**Bacino di Suviana**

**Bacino di Brasimone**

**Lago di Castel dell’Alpi**

**Bacino di Santa Maria** compreso il torrente Brasimone, dall’immissione nel lago stesso a risalire fino al ponte per S. Damiano.

**C** - Divieto di pesca e detenzione di esemplari di Lascia dalle ore 7 del 1 Febbraio alle ore 21 del 31 Maggio.
**Tutti i corpi idrici della Provincia di Bologna**

**D** - Divieto di pesca dalle ore 5 del 1 Maggio alle ore 22 del 15 Giugno

**Torrente Santerno**

- Dalla briglia a valle del ponte della S.S. Montanara in Borgo Tossignano, alla confluenza del rio Mescola.

- Per 200 metri a valle delle seguenti briglie: Viale Dante, Via del tiro a segno, Cava del frantoio a valle del ponte di Codrignano, Riviera, Gatto nero, Filetto.

**E** - Divieto di pesca dalle ore 5 del 15 Maggio alle ore 22 del 30 Giugno

**Collettore Acque alte**

- Dall’origine al ponte in località Biancolina.

**Canale Garda basso**

- Dall’origine al ponte Rosso.

**Scolo Zenetta di Dugliolo**

- Dal sottopasso del canale Allacciante alla confluenza nel canale Lorgana.

**Scolo Quinto**

- Da 300 m a monte di ponte Stoppino alla confluenza nel canale Lorgana.

**Lago Rosso alto**

**Lago Pozzo Rosso**

**Lago Ronco**

### ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA

**A** - ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO

(in aree montane)

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.

**Fiume Reno**

- Dal ponte della Madonna del Ponte alla briglia PAIDEMM, compresa l’area di confluenza del Rio Maggiore.

- Dal ponte ferroviario di Lissano al ponte della strada comunale Carbona - Oreglia - Campolo.

- Dal ponte di Calvenzano alla diga di Pioppe di Salvaro.

- Dalla briglia di Sperticano alla briglia di Marzabotto.

**Torrente Setta**

- Da ponte Cattani a ponte Quercia.

**Torrente Savena**

- Dalla passerella di Molino dell’Allocco al ponte della S.P. Monzuno.

**Torrente Santerno**

- Dal ponte Alidosi al ponte della Bicocca.

**Lago Rosso basso**

**B** - ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO

(in aree di pianura)

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica con esclusione delle specie alloctone, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino. È vietata la pesca con la bilancella. Il regolamento non si applica sui campi di gara permanenti ai partecipanti alle manifestazioni agonistiche limitatamente ai tempi di svolgimento della gare.

**Torrente Santerno**

- Dal ponte della Via Emilia al ponte della ferrovia Bologna-Ancona.

**Canale Lorgana**

- Da ponte Fornace al confine con la Provincia di Ferrara.

**Canale Crevenzosa**

- Dal Canale Emiliano Romagnolo fino alla confluenza con il canale Riolo.

**Canale Collettore delle Acque alte**

- Dalla confluenza della Fossa Zena al ponte Scagliarossa.

**C** - ZONE per la PESCA A MOSCA

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione della mosca finta galleggiante o sommersa e della ninfa, purché prive di ardiglione; è vietato altresì l’uso e detenzione del cestino.

**Torrente Savena**

- Dal lago di Castel dell’Alpi al ponte di Cà di Vassura.

**D** - ZONE per la PESCA con ESCHE ARTIFICIALI

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali, purché munite di un solo amo e prive di ardiglione, è vietato altresì l’uso e detenzione del cestino.

**Fiume Reno**

- Dal ponte pedonale di Biagioni al ponte di Molino del Pallone.

**Torrente Setta**

- Dalla seconda briglia a valle di ponte Cipolli a 500 metri a monte del ponte medesimo.

- Da 500 metri a monte del ponte Leona a 200 metri a monte dell’opera di presa HERA.

**Torrente Sambro**

- Dal ponte di Valle alla confluenza del rio dei Molinelli.

**Torrente Savena**

- Dal ponte di Cà di Vassura al ponte del Chiusello.

**Torrente Santerno**

- Dal confine con la provincia di Firenze al ponte di Valsalva.

**E** - ZONE a MISURA MINIMA PARTICOLARE

Divieto di detenzione di esemplari di Barbo comune e di Barbo canino di lunghezza inferiore a 20 cm e di esemplari di Luccio di lunghezza inferiore a 50 cm.

**Tutti i corpi idrici della provincia di Bologna.**

**F** - ZONE a CATTURABILITA' LIMITATA

Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Vaironi è limitata ad un massimo di 50 esemplari.

**Tutti i corpi idrici della provincia di Bologna.**

**G** - ZONE per la PESCA con SOLA CANNA

Divieto di pesca con la bilancella.

**Torrente Samoggia**

- Dalla confluenza nel fiume Reno risalendo a monte per circa 500 metri.

**Canale Emiliano Romagnolo**

- Intero tratto scorrente in provincia di Bologna.

**Canale della Botte**

- Dal ponte della SS. 64 a valle per 500 metri.

**Collettore Acque alte**

- Dall’origine al ponte in località Biancolina.

**Fossetta delle Armi**

- Dall’origine al ponte di Via di Mezzo.

**Canale Bergnana**

- Intero corso.

**H** - ZONE SPERIMENTALI a RILASCIO OBBLIGATORIO in Campi di Gara

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica. La pesca è consentita con una sola canna munita di amo singolo privo di ardiglione. È vietato l’uso e la detenzione del cestino/nassa e la pesca con la bilancella. Il regolamento non si applica ai partecipanti alle manifestazioni agonistiche limitatamente ai tempi di svolgimento della gare.

**Torrente Santerno**

- Dal ponte della Tosa alla briglia di Viale Dante

- Dalla briglia nei pressi della confluenza del rio Mescola alla briglia di Riviera.

**Torrente Silla** (periodo di istituzione dal 1 Marzo al 9 Giugno 2012)

- Dalla briglia di Molino di Gaggio alla briglia di Silla.

**Canale Riolo**

- Da ponte Campanari al ponte della S.S. n. 64.

**Canale Allacciante**

- Dal ponte della strada Malvezza-Capofiume alla confluenza nel canale Lorgana.

**Canale Garda alto**

- Dal ponte delle S.P. n. 50 S. Antonio al confine con la Provincia di Ferrara.

**I** – ZONE per l'ESERCIZIO del CARP-FISHING

è consentita la pesca notturna esclusivamente a fondo senza l’uso di nessun tipo di galleggiante e con esche e pasture vegetali o sfarinati. Gli esemplari catturati devono essere immediatamente rilasciati ed è vietato l’uso e detenzione del cestino.

**Bacino di Suviana** (pesca consentita con 1 sola canna)

- Riva sinistra, dal campeggio fino all’ancoraggio a terra delle boe di delimitazione dell’area di scarico della diga.

**Bacino di Brasimone** (pesca consentita con 1 sola canna)

- Intero perimetro ad esclusione del tratto individuato a Zona di ripopolamento e frega.

**Fiume Reno** (pesca consentita con 3 canne)

- Da Cà delle Curve alla confluenza del torrente Samoggia.

**Torrente Santerno** (pesca consentita con 3 canne)

- Dal ponte della Via Emilia al ponte della ferrovia Bologna-Ancona.

**Canale Lorgana** (pesca consentita con 3 canne)

- Dal ponte di Via Morgone al confine con la Provincia di Ferrara.

**L** - ZONA SPERIMENTALE per la PESCA del SILURO

La sola pesca al siluro è consentita fino alle ore 24 con l’impiego di un massimo di 3 canne munite ciascuna di amo singolo di apertura tra punta gambo non inferiore a 1 cm.

È vietata la detenzione di specie ittiche non alloctone. Gli esemplari di siluro catturati devono essere immediatamente soppressi ed asportati al termine dell’attività.

**Torrente Santerno**

- Dalla prima briglia a monte del ponte della Tosa alla briglia del ponte della Via Emilia.

**M** - ZONA SPERIMENTALE in PARCO REGIONALE

La pesca consentita con canna munita di un solo amo privo di ardiglione; è vietata la detenzione di esemplari di Trota fario di lunghezza inferiore a cm 25. Ciascun pescatore non potrà trattenere più di 2 individui di trota fario per giornata di pesca e dopo la cattura del secondo esemplare dovrà cessare immediatamente l’attività.

**Torrente Limentra di Treppio**

- Dalla confluenza del Fosso di Chiaporato alla briglia di chiusura del Bacino di Suviana.

**N** - ZONA SPERIMENTALE PROTEZIONE LUCCIO